

Rilevazione sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) – Docenti e personale ATA

Sintesi dei risultati emersi dalla consultazione che ha coinvolto il personale scolastico riguardo l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica.

Hanno risposto n.99 individui del personale scolastico

L'analisi sistematica dei dati della "Rilevazione sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) – Docenti e personale ATA" delinea un quadro di apertura tecnologica accompagnata da una forte richiesta di regolamentazione e supporto strutturale. Di seguito si riporta l'analisi approfondita suddivisa per pilastri tematici.

1. Profilo del Personale e Stato dell'Adozione

La partecipazione ha coinvolto principalmente la scuola primaria (37,4%) e la secondaria di I grado (33,3%).

- Abitudini d'uso: Si osserva una fase di sperimentazione diffusa: il 70,7% utilizza l'IA in modo occasionale, mentre solo il 14,1% ha già integrato questi strumenti regolarmente nel proprio workflow.
- Strumenti d'elezione: Il mercato è dominato da ChatGPT (64,6%) e Google Gemini (39,4%), indicando una preferenza per l'IA generativa di tipo testuale.

2. Finalità Didattiche e Benefici Percepiti

L'IA non è percepita come un fine, ma come un mezzo per ottimizzare i processi:

- Efficienza operativa: L'uso preponderante riguarda la creazione di materiali didattici (81,8%). Le risposte aperte evidenziano la capacità dell'IA di generare spiegazioni semplificate, questionari e contenuti in tempi ridotti, permettendo una significativa riduzione del carico di lavoro.
- Inclusione e Personalizzazione: Emerge un valore strategico fondamentale nel supporto agli alunni con BES e DSA. L'IA permette di produrre materiali su misura che favoriscono una didattica inclusiva e dinamica.
- Innovazione metodologica: Viene citata la possibilità di rendere l'apprendimento più "accattivante" e di stimolare i ragazzi attraverso nuovi linguaggi.

3. Analisi delle Criticità e delle Preoccupazioni Etiche

Nonostante la visione positiva (il 51,5% la ritiene un'opportunità significativa), il personale identifica rischi precisi:

- Qualità e Veridicità: La preoccupazione principale è l'affidabilità dei contenuti (61,6%). Si teme che una fiducia eccessiva possa portare alla diffusione di disinformazione o alla "perdita del reale".
- Impatto Cognitivo: Esiste un forte timore legato all'appiattimento della creatività sia dei docenti che degli alunni. Si paventa che gli studenti possano delegare lo sforzo critico alla macchina, indebolendo le capacità di ragionamento analogico e autonomo.
- Privacy e Ruolo Professionale: La protezione dei dati degli alunni preoccupa il 55,6% degli intervistati. Inoltre, il 27,3% teme una potenziale sostituzione del ruolo del docente o un inaridimento della relazione educativa.

4. Competenze e Fabbisogno Formativo

Dall'analisi emerge un divario tra l'interesse e l'effettiva competenza tecnica:

- Autovalutazione: Molti si definiscono "non competenti" soprattutto nella gestione degli aspetti etici (bias, privacy) e nell'integrazione dell'IA in una progettazione interdisciplinare.

- **Richieste di Formazione:** Il personale richiede prioritariamente formazione su strumenti pratici (57,6%) e sulla progettazione di attività didattiche (47,5%). Molti commenti suggeriscono una formazione estesa anche agli alunni per promuovere un "uso consapevole".

5. Infrastrutture e Cambiamenti Organizzativi

Il successo dell'integrazione dell'IA dipende da fattori strutturali attualmente giudicati insufficienti:

- **Stato delle Risorse:** Solo il 27,3% considera "buone" le risorse attuali, mentre la maggioranza le ritiene appena sufficienti o al di sotto della necessità.
- **Necessità Strutturali:** Viene richiesta una connessione internet più stabile (46,5%) e la fornitura di dispositivi individuali.
- **Governance e Regolamentazione:** L'81,8% del personale ritiene indispensabile che la scuola definisca linee guida o policy chiare e condivise. Senza criteri etici e metodologici comuni, l'uso dell'IA rischia di rimanere frammentato e privo di valore pedagogico solido.

Conclusioni

Il personale è pronto a cogliere l'opportunità dell'IA per migliorare la qualità della didattica e l'inclusione, ma subordina questo passaggio a tre condizioni non negoziabili: la definizione di una cornice regolamentare etica, un piano di formazione pratica e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche della scuola.